

---

**Presidenza: Malta**

## **752<sup>a</sup> SEDUTA PLENARIA DEL FORO**

1. Data: mercoledì 9 aprile 2014  
  
Inizio: ore 11.00  
Fine: ore 13.05
  
2. Presidenza: Ambasciatore K. Azzopardi
  
3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:  
  
Punto 1 dell'ordine del giorno: DIALOGO SULLA SICUREZZA
  - (a) *Situazione in Ucraina:* Ucraina (FSC.DEL/71/14 OSCE+), Danimarca, Grecia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Montenegro e il Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Moldova e l'Ucraina) (FSC.DEL/75/14), Stati Uniti d'America, Federazione Russa (Annesso 1), Regno Unito, Svizzera, Francia, Canada, Germania  
  
Diritto di replica: Ucraina (Annesso 2)
  - (b) *Questioni protocolлари:* Egitto (Partner per la cooperazione), Presidenza  
Punto 2 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI  
  
*Questioni protocolлари:* San Marino

Punto 3 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONE DI CHIUSURA DEL  
PRESIDENTE DEL FORO DI  
COOPERAZIONE PER LA SICUREZZA,  
AMBASCIATORE KEITH AZZOPARDI

Presidenza (FSC.DEL/70/14 OSCE+), Moldova, Monaco, Algeria (Partner per  
la cooperazione)

4. Prossima seduta:

mercoledì 7 maggio 2014, ore 11.00, Neuer Saal



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Foro di cooperazione per la sicurezza**

FSC.JOUR/758

9 April 2014

Annex 1

ITALIAN

Original: RUSSIAN

---

**752<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.758, punto 1(a) dell'ordine del giorno

## **DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA FEDERAZIONE RUSSA**

In relazione all'ingresso della Crimea e della città di Sebastopoli nella Federazione Russa desideriamo ricordare che tali aree, come tutto il territorio della Russia fino agli Urali, rientrano nella zona di applicazione delle misure di rafforzamento della fiducia e della sicurezza (CSBM). Ne consegue che tutti i nostri impegni ai sensi del Documento di Vienna si applicano anche alla Crimea.

Ribadiamo inoltre il nostro impegno alla cooperazione in campo navale nel Mar Nero e sosteniamo il mantenimento di una collaborazione costruttiva nel quadro degli esistenti regimi regionali.

La Federazione Russa non intende trasformare la penisola della Crimea in una zona che non rientra nell'applicazione di trattati e accordi internazionali. L'effettiva applicazione delle misure di rafforzamento della fiducia e della sicurezza in Crimea sarà possibile dopo la conclusione di un inventario di tutte le dotazioni delle Forze armate della Federazione Russa nella penisola.

Chiediamo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale della seduta odierna.



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Foro di cooperazione per la sicurezza**

FSC.JOUR/758

9 April 2014

Annex 2

ITALIAN

Original: ENGLISH

---

**752<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.758, punto 1(a) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'UCRAINA**

La delegazione dell'Ucraina desidera portare all'attenzione del Foro di cooperazione per la sicurezza quanto segue.

L'acquisizione territoriale da parte della Federazione Russa sotto forma di annessione della Repubblica autonoma di Crimea, che è parte integrante dell'Ucraina, è nulla e priva di effetti ai sensi del diritto internazionale ed è il risultato della violazione di norme imperative del diritto internazionale e si basa sul cosiddetto referendum illegale e illegittimo in Crimea. La Crimea è territorio dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti. Ciò è ribadito dalla risoluzione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite "Integrità territoriale dell'Ucraina" adottata il 27 marzo 2014 in cui si sottolinea in particolare che "il referendum tenutosi nella Repubblica autonoma di Crimea e nella città di Sebastopoli il 16 marzo 2014, non avendo validità, non può costituire la base per qualsiasi modifica dello status della Repubblica autonoma di Crimea e della città di Sebastopoli". A tale riguardo, invitiamo tutti gli Stati partecipanti all'OSCE al rigoroso rispetto del paragrafo 6 del dispositivo della risoluzione dell'Assemblea generale dell'ONU "Integrità territoriale dell'Ucraina".

La delegazione dell'Ucraina chiede alla Presidenza di far accludere la presente dichiarazione al giornale di questa seduta dell'FSC.